



Cos'è la Fondazione Italiana Biologi

La Fondazione Italiana Biologi (FIB) costituisce dal 2014 l'unico ente nazionale dedicato alla biologia. Istituita per volontà dell'Ordine Nazionale dei Biologi, la FIB rappresenta una realtà dinamica tesa a valorizzare la professione del biologo attraverso la ricerca scientifica e la formazione.

Presieduta dal dott. Ermanno Calcatelli, con funzioni esecutive e di rappresentanza, la Fondazione si articola in una pluralità di organi.

Il Comitato Direttivo è composto da sette membri e cura la gestione dell'Ente tramite attività di ordinaria amministrazione. Ne fanno parte i dottori:

- Luigi Tagliaferro (Biologo molecolare),
- Ferdinando Mainenti (Biologo Nutrizionista),
- Stefania Linardelli (Biologo laboratorista),
- Antonio Salerno (Biologo ricercatore),
- Maurizio Durini (Biologo),
- Michele Cappucci (Biologo laboratorista)
- Alfredo D'Elia (Biologo Laboratorista), quest'ultimo con l'incarico di Responsabile dell'organo.

La Commissione Etica, di cui fanno parte i dottori:

- Antonio Costantini (Biologo laboratorista),
- Giuseppe Melis (Professore di diritto Amministrativo presso la LUISS -Roma)
- Elvira Tarsitano (Professore Università –Facoltà di Agraria Bari),

è un organo *super partes* e di garanzia, con il compito di vigilare sulla vita dell'Ente.



Il Comitato Scientifico ha funzioni consultive e propositive in merito alle attività della Fondazione ed è composto da membri che si sono distinti per l'alto valore scientifico e professionale delle attività svolte. Ed è composta da:

- Prof.sa Laura de Gara: Università Biocampus – Roma (Nutrizione)
- Dott. Valerio Paziienza: Ricercatore Opera San Pio –San Giovanni Rotondo
- Prof. Orazio Romeo: Università di Messina (Virologo)
- Prof.sa Giulia Caneva: Università Roma Tre (Beni culturali)
- Dott. Felice Amato: (Diagnostica molecolare e genetica)
- Prof. Sebastiano Vilella: Università del Salento(Ambiente)
- Dott. Licia Ravarotto (Sicurezza alimentare)
- Dott. Elisabetta Tosti: (biologa marina)
- Prof. Nino Bongiorno :(Patologo clinico)

La FIB si compone, infine, di un Comitato dei Benemeriti che, con funzioni consultive, è oggi composto dai dottori Massimo Confortini (Biologo Citologo), Giuseppe Cannillo (Biologo Ricercatore) e Silvio Brocco (Biologo imprenditore), e di un Revisore Unico, responsabile dell'accertamento della corretta gestione finanziaria della Fondazione.

La FIB si avvale, inoltre, della consulenza esterna di validi professionisti. In particolare, lo Studio Anello&Partners fornisce assistenza in materia legale, mentre il Dott. Giuseppe Salvaggio ne cura gli aspetti contabili e fiscali.

La sua *mission* e i risultati raggiunti

Con sede a Roma, la sua *mission* principale è quella di promuovere la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica nel settore della biologia, attraverso indagini e analisi svolte nei diversi campi di attività dei biologi, quali la patologia clinica, la genetica, le biotecnologie, la biologia forense, la nutrizione (umana, animale e vegetale), l'igiene e la sicurezza degli alimenti e l'ambiente (monitoraggio e tutela dell'acqua, dell'aria e del suolo).



La FIB promuove la formazione professionale e l'aggiornamento tecnico-scientifico degli esperti del settore tramite corsi di aggiornamento, nonché convegni, conferenze e seminari. Per rispondere a questo obiettivo, ha attivato quattro corsi FAD ((Nutrizione, Igiene e sicurezza degli alimenti, Laboratorio di analisi, Medicina di genere), e sta attualmente lavorando per l'attivazione di un corso sul Microbiota.

Organizza iniziative di studio e di ricerca in campo didattico e scientifico.

Intraprende, organizza e promuove iniziative volte ad educare al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente.

Sostiene e valorizza le attività di formazione, aggiornamento ed informazione professionale svolte da altri enti accreditati e comparteciparvi sotto qualsiasi forma di collaborazione economico-giuridico.

Organizza convegni, conferenze, seminari, dibattiti, corsi, proiezione di film e documentari.

Promuove e realizza riviste con cadenze periodica nonché ogni opera cartacea, audiovisiva o multimediale.

Istituisce borse di studio, premi o assegni finalizzati all'approfondimento culturale e professionale da destinarsi ai settori di ricerca scientifica di pertinenza.

Crea e gestisce biblioteche, emeroteche, videoteche e nastroteche.

Acquisisce la titolarità dei brevetti, marchi, e in generale tutti i diritti sulle opere dell'ingegno nei settori attinenti agli scopi della FIB.

Acquisisce immobili di proprietà, in locazione, in leasing o comodato e accettarli in donazione.

Inoltre, sin dalla sua nascita, la FIB sostiene numerosi progetti, avvalendosi della proficua collaborazione con università italiane e i principali enti di ricerca presenti sul territorio nazionale.



Figurano, tra i risultati fino ad oggi raggiunti, l'istituzione della Scuola permanente di Biologia Forense, frutto del lavoro congiunto con l'Università di Tor Vergata, e la Scuola permanente di Citologia tumorale, nata dalla collaborazione con l'ISPO e con l'Associazione scientifica del SICI.

Infine, a Bari è stato fondato l'Istituto della Dieta Mediterranea e, grazie al supporto dell'Università di Roma Tre, sono state erogate tre borse di studio a biologi impegnati nello studio dei fattori inquinanti delle opere murarie e dei dipinti nel Parco archeologico di Pompei.

Gli obiettivi futuri

Per l'anno 2018, la Fondazione Italiana Biologi ha in cantiere una serie di progetti volti a favorire l'approfondimento culturale e professionale dei Biologi che da poco si sono affacciati al mondo del lavoro. Le proposte formative che metterà in campo in questo nuovo anno vedranno la collaborazione di partner italiani, come l'Istituto Superiore di Sanità, e di Atenei e Fondazioni del Nord America.

Uno dei principali settori di interesse sarà quello della Nutrizione, Agroalimentare, Igiene e sicurezza alimentare con lo scopo di affrontare temi quali l'obesità infantile e adulta, la nutrigenomica, il microbiota.

La FIB si impegnerà per promuovere i benefici della dieta mediterranea sull'organismo.

Verranno posti in essere progetti di ricerca che analizzano l'impatto di determinati alimenti sull'intestino, tramite la collaborazione con istituti d'oltreoceano nonché promuovere lo studio del microbiota umano con analisi genetiche (sequenziamento) per consigliare la migliore dieta e prevenire i tumori dell'apparato digerente.